



VENERDI' 2 DICEMBRE 2016

VANGELO: Mt. 9,27-31

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione.

I due ciechi condividono la cecità e gridano assieme a Gesù.

La loro amicizia è per continuare a sperare,

è un affidamento, è la vittoria sul proprio egoismo,

è la solidarietà della ricerca, della speranza.

E Gesù ascolta le loro domande e dà loro risposta.

I due ciechi siamo noi, siamo noi con le nostre piccole e grandi disperazioni,

le loro grida sono le nostre invocazioni accorate,

la loro convinzione e fede in Gesù devono essere le nostre.

Quando sperimentiamo veramente il bisogno di salvezza,

non chiudiamoci in noi stessi,

ma mettiamoci insieme, come i due ciechi,

non per trascinarci insieme nella fossa,

ma per condividere la sofferenza e sostenerci a vicenda,

per gridare più forte ed poter essere ascoltati.

Quel Gesù che dice: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì ci sono io",

risponderà alla richiesta di aiuto.

La nostra vita, Signore, è fatta di attesa:

attendiamo una notizia, una persona, un evento.

Attendiamo perché siamo vivi, incapaci di accontentarci del nostro oggi;

desiderosi di superarci per essere nuovi.

I nostri desideri inappagati, sincere speranze di vita piena,

troveranno rifugio nel tuo cuore di Padre.

Compi, Signore, la nostra fervida attesa!

Hai mandato Gesù Cristo e ancora aspettiamo il Salvatore.

Alla sua venuta, debolezza e corruzione svaniranno.

Gioiosi cammineremo con Cristo verso di Te.

L'impegno per il mondo, l'infaticabile lavoro, il progresso umano;

l'attesa operosa di un mondo migliore preparano, o Padre, la venuta di Cristo;

fraternità, libertà, bontà sono l'annuncio del tuo dono più pieno.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro